

Televue NP101

Lo strumento è costruito veramente molto bene, con materiali di prima qualità, e una cura nelle finiture ai massimi livelli. È una soddisfazione solo poterlo toccare, ed azionare il fuocheggiatore è una vera libidine, a dimostrazione della costruzione impeccabile. Viene fornito con una valigia imbottita, e del diagonale Televue da 2 pollici.



A differenza delle altre case costruttrici, la Televue non inserisce diaframmi all'interno dei loro tubi

ottici, al loro posto viene inserito un rivestimento tipo velluto nero opaco, il quale svolge alla perfezione il compito di abbattere riflessi e luce diffusa, garantendo un contrasto spettacolare.

Il sistema ottico è composto da un doppietto frontale, e da altre due lenti poste vicino al fuocheggiatore, per cui otteniamo un quadrupletto tipo Petzval, progettato appositamente per avere un campo perfettamente piano per la fotografia astronomica.

Osservare la luna

Primo quarto, colline di Firenze:

Oculare Masuyama 30mm (18 ingrandimenti): con tali ingrandimenti da fare invidia ad un buon cercatore, la Luna appare piccola ed immersa in un oceano di stelline in un fondo cielo nerissimo, senza nessun alone o luce diffusa. Immagine complessiva molto bella e rilassante.

Oculare Televue Nagler 16mm (33 ingrandimenti): la falce lunare si fa apprezzare in pieno da questo favoloso oculare con 82° di campo. Si riconoscono i principali crateri, contrastatissimi e "puliti", nessun segno di aberrazione cromatica sul bordo lunare.

Oculare Pentax XW 7mm (77 ingrandimenti): adesso cominciamo ad isolare particolari suggestivi con una risoluzione da brivido, grande accoppiata di "vetri", incisione dell'immagine ai massimi livelli.

Oculare Vixen LVW 3.5mm (154 ingrandimenti): direttamente dentro ai maggiori crateri, rupi, valli e rimae tutte a portata d'occhio, anche in questo caso con un contrasto ed una nitidezza esemplari. Nessuna aberrazione cromatica.

Oculare Vixen LVW 3.5mm + Powermate Televue 2.5x (mission impossible): eppure ha retto i quasi 400 ingrandimenti, l'immagine è un po' tremolante, ma sempre contrastata e godibile, a dimostrazione della qualità dell'ottica.



Osservare i pianeti

Osservazione effettuata dalle colline di Firenze:

Oculare Vixen LVW 3.5mm (154 ingrandimenti):



Giove è uno spettacolo, immagine neutra, il vero colore che ci aspettiamo di vedere, pochissima luce diffusa oltre il disco del pianeta, il resto è nero, punteggiato da stelline di campo e dai satelliti del pianeta. Su saturno la resa è ai massimi livelli e ciò che stupisce di più è il contrasto, con una divisione di Cassini da urlo !!! Un classico C8 posto di fianco al Televue mostrava un Saturno più "grande" ma anche più "impastato" e certamente meno rilassante da osservare. Su Marte la resa è

soddisfacente permettendo di osservare le maggiori formazioni del pianeta come calotta polare e zone più scure (Sirtis), in questo caso comunque tutto dipende dalle congiunzioni favorevoli che il pianeta periodicamente ci offre. Venere mostra le sue fasi in modo agevole e naturale, di un bianco puro nelle migliori opposizioni, altrimenti l'agitazione atmosferica, a causa della bassa declinazione del pianeta, produrrà immagini contraddistinte da uno sfavillio di colori. Su Urano e Nettuno la resa è buona, anche se non si vede niente di più che un dischetto di colore blu o verde.

Osservare il cielo profondo

Oculare Televue Nagler 16mm (33 ingrandimenti): un ottimo compromesso per l'osservazione del profondo cielo, stelle puntiformi fino ai bordi, ed un campo di 82° da schermo panoramico, permettono di osservare nebulose e galassie in modo proficuo e rilassante.

Bellissime le galassie più luminose tipo M81&82, un quadretto spettacolare, è comunque inutile aumentare gli ingrandimenti, l'immagine peggiora e perde di nitidezza.

Sulle nebulose, immagini incise e contrastate con uno sfondo di stelline da sogno. Anche M57 è spettacolare, basta non esagerare con gli ingrandimenti, altrimenti si perde tutta la luminosità. Praticamente sugli oggetti angolarmente poco estesi un classico C8 ottiene prestazioni migliori, grazie alla focale più lunga ed al maggiore diametro.



Con uno strumento accanto di dimensioni doppie (Newton 20cm) vi divertirete a confrontare le immagini ottenute dai due strumenti; il 20 centimetri vi offrirà una buona immagine, ma, che vi sembrerà di non riuscire a fuoco in modo perfetto, con il Televue otterrete immagini secche ed incise, con un punto di fuoco perfetto e preciso, grazie all'ottimo fuocheggiatore.

Astrofotografia

In fotografia astronomica è lo strumento ideale, sia su pellicola che su ccd.

Su pellicola vignetta leggermente agli angoli estremi a causa del fuocheggiatore da 2 pollici, peraltro facilmente eliminabile, per il resto è la perfezione pura. Come potrete constatare visitando la gallery.

Conclusioni

Tubo ottico ai massimi livelli di costruzione; sia meccanici che ottici, certo costa molto (4500 euro), ma vi ripagherà con le immagini fornite. Se siete amanti della fotografia al profondo cielo è lo strumento che fa per voi, molto luminoso ed inciso, addirittura è in commercio un riduttore di focale specifico per il TV101, che lo porta a f/4.3, mantenendo il campo perfettamente piano.



Sirio ripresa con fotocamera digitale Nikon d50 al fuoco diretto del Televue 101

Caratteristiche tecniche

<i>Disegno ottico:</i>	Rifrattore Superapocromatico
<i>Diametro:</i>	101mm
<i>Focale:</i>	540mm
<i>Rapporto focale:</i>	f/5.4
<i>Peso:</i>	8.2Kg

